
LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

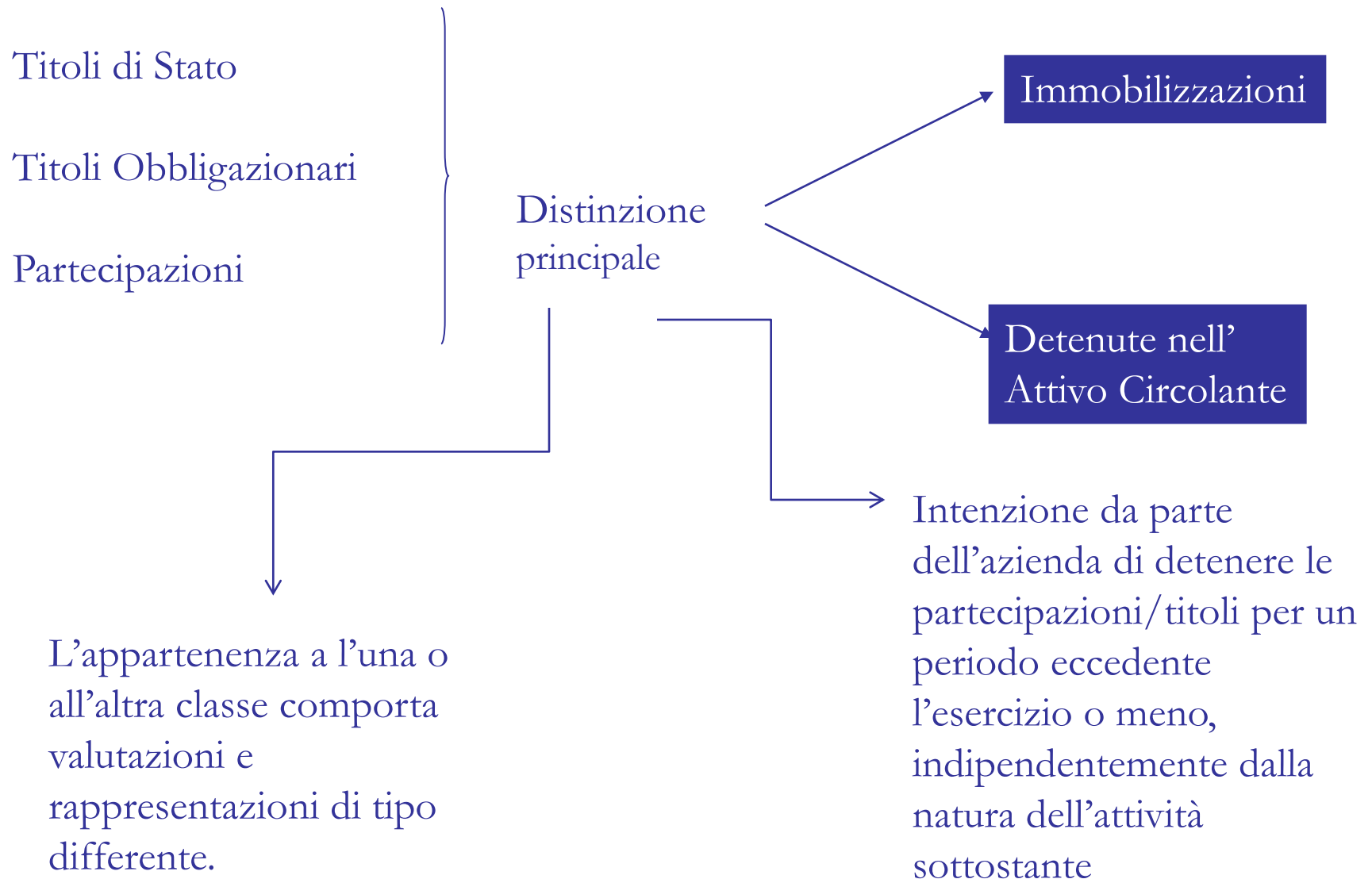
Corso di Economia aziendale 2

Prof. E. Viganò

Dott.ssa Donata Mussolino

5 Dicembre 2011

La rappresentazione in Bilancio delle Attività Finanziarie



La rappresentazione in Bilancio delle Attività Finanziarie

I momenti di interesse ai fini della rilevazione e iscrizione in bilancio:

1. Acquisto (o produzione);
2. Svalutazione e/o eventuali rivalutazioni;
3. Rilevazione di eventuali proventi

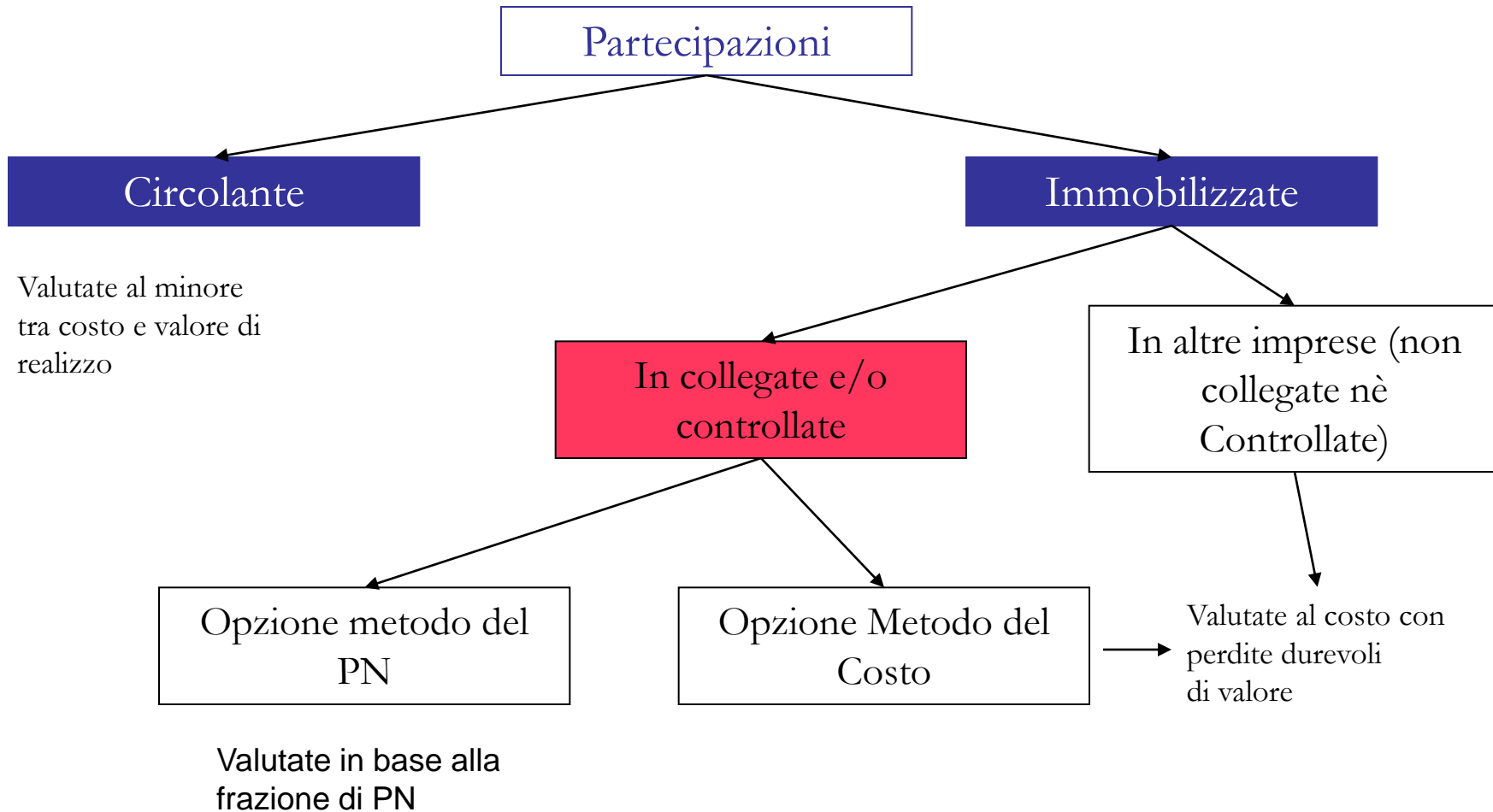
Le Attività Finanziarie nello Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale (C.C. art. 2424)
B. Attivo Immobilizzato
III Immobilizzazioni Finanziarie
1) Partecipazioni in imprese:
a. controllate
b. collegate
c. controllanti
d. altre imprese
3) Altri Titoli
C. Attivo Circolante
II. Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
1) partecipazioni in imprese controllate;
2) partecipazioni in imprese collegate;
3) partecipazioni in imprese controllanti;
4) altre partecipazioni;
5) azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo;
6) altri titoli.

Le Attività Finanziarie nel Conto Economico

Conto Economico (C.C. art 2425)
A. Valore della Produzione
B. Costi della Produzione
C. Proventi e Oneri Finanziari
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate;
16) altri proventi finanziari:
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie:
18) rivalutazioni:
a) di partecipazioni;
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
19) svalutazioni:
a) di partecipazioni;
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

La valutazione delle Partecipazioni/Attività Finanziarie



Fonte: Quagli pag 224

Le partecipazioni

‘Le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore a quelle stabilite dall’art.2359 si presumono immobilizzazioni.’

IMPRESE CONTROLLATE

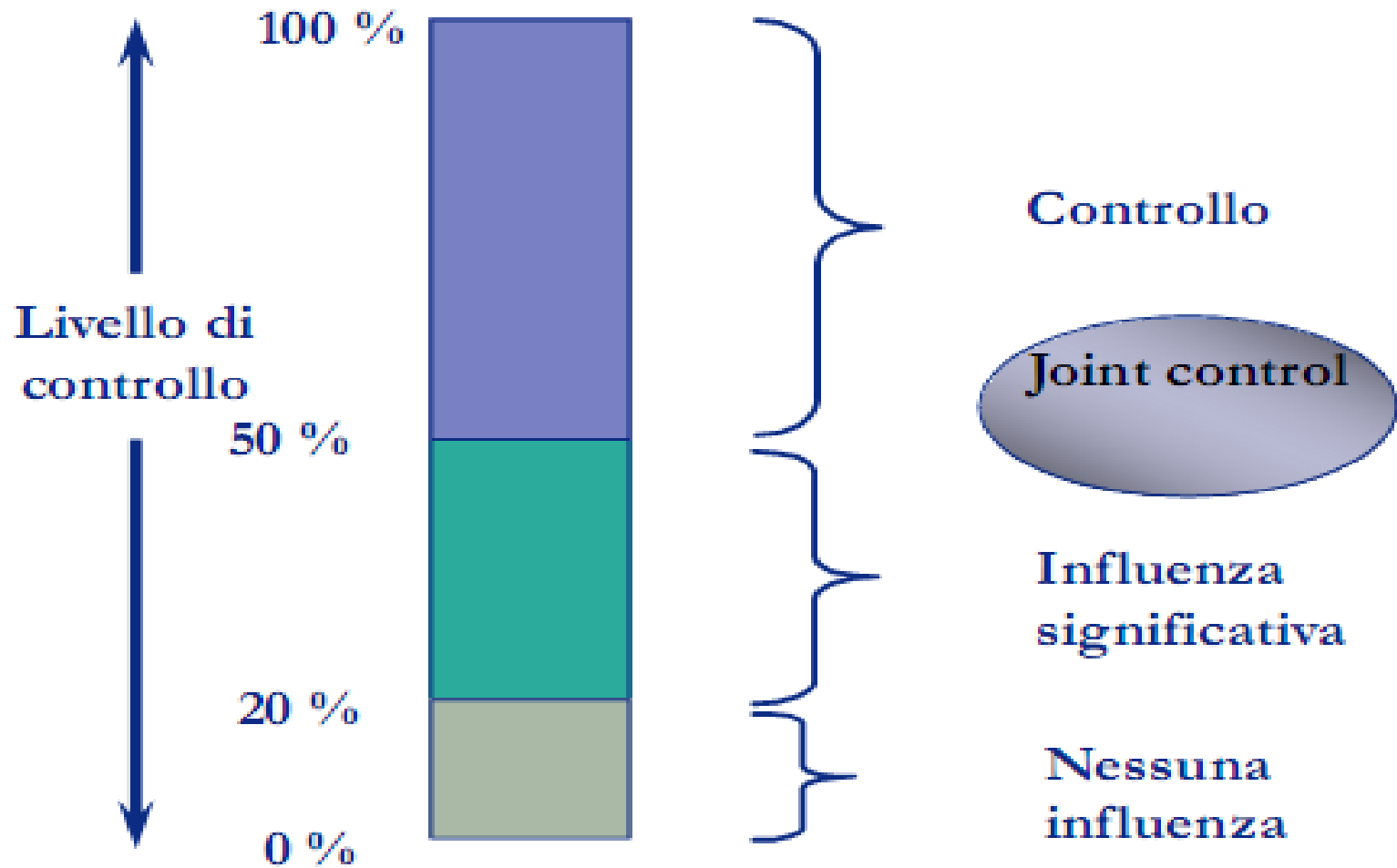
- Società in cui un'altra società possiede la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.
- Società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.
- Società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali.

IMPRESE COLLEGATE

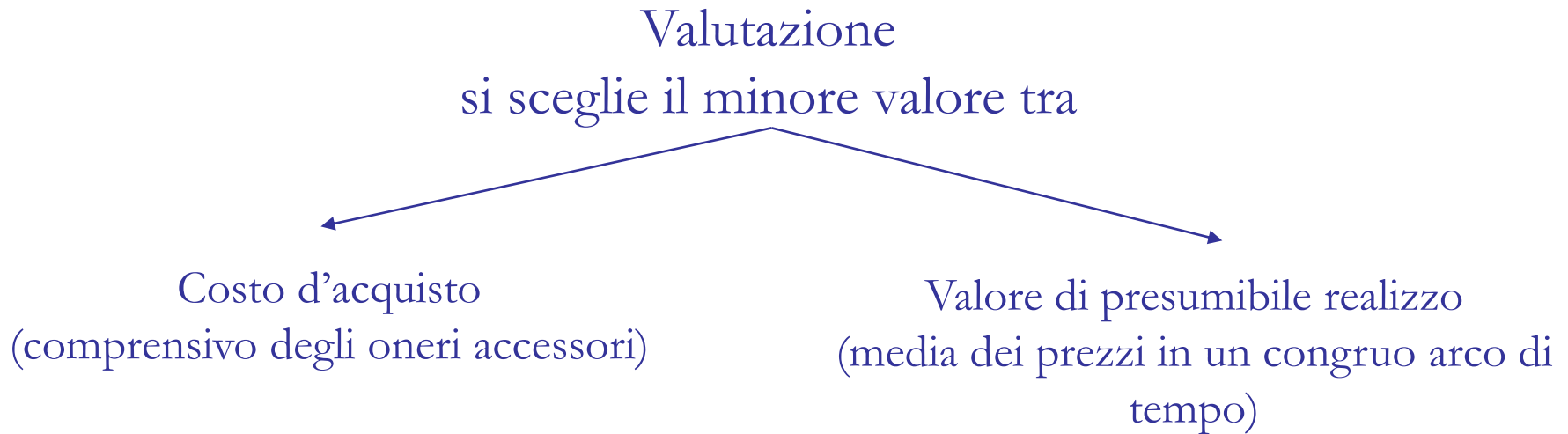
Società in cui si esercita un'influenza notevole, cioè quando si detiene:

- Il 20% dei voti nell'assemblea ordinaria (società non quotata);
- Il 10% dei voti nell'assemblea ordinaria (società quotata).

Livelli di controllo di una partecipazione



Le Attività Finanziarie inserite nell'Attivo Circolante



Le eventuali svalutazioni (D.19) e rivalutazioni (D.18) per ripristino di valore si rilevano nell'aggregato D) del Conto Economico.

Gli eventuali proventi (i.e. interessi su obbligazioni o titoli di Stato) si rilevano nell'aggregato C) del Conto Economico.

Le Attività Finanziarie inserite tra le Immobilizzazioni

ESEMPI:

- a) La società ALFA detiene tra le immobilizzazioni una partecipazione strategica del 5% in MEDIOBANCA (impresa quotata) metodo del costo

- b) ALFA detiene una partecipazione del 30% nell'impresa CIS-ALFA (ipotesi di collegamento) opz. tra metodo PN e costo, sceglie il costo

- c) ALFA detiene una partecipazione del 80% nell'impresa DISNEY (ipotesi di controllo) opz. tra metodo PN e costo, sceglie il PN

Il metodo del Costo nella valutazione delle Partecipazioni Immobilizzate

- è un criterio di valutazione orientato alle transazioni passate, misurate finanziariamente;
- La partecipazione viene mantenuta in bilancio (SP- Immobilizzazioni Finanziarie) al valore “di carico”;
- Il valore della partecipazione viene modificato solo in presenza di perdite durevoli di valore (a fronte di una svalutazione in CE);
- Il valore della partecipazione s’incrementa solo a fronte di una rivalutazione nell’ipotesi in cui i motivi della svalutazione venissero meno (rivalutazione a CE);
- Se la partecipata rileva un utile/perdita nell’esercizio, il valore della partecipazione resta inalterato;
- Solo nell’ipotesi di distribuzione di dividendi da parte della partecipata l’impresa rileva un provento in CE;

Il metodo del Costo nella valutazione delle Partecipazioni Immobilizzate (iii)

1) Nell'esercizio t+1 BETA entra in crisi profonda e ALFA stima una perdita durevole di valore del 40%:

-La partecipazione si riduce di valore per € 160 (perdita a CE) a fronte dell'iscrizione di un fondo nel passivo o di una riduzione diretta sul valore della Part in SP.

2) Nell'esercizio t+2 BETA rileva un utile pari a € 200:

-ALFA non rileva alcunché in CE e SP, il valore della Partecipazione in BETA resta invariato.

3) Nell'esercizio t+3 si stima un recupero di valore pari al 50% della perdita pregressa. Inoltre BETA rileva un utile pari a €160 e delibera una distribuzione di dividendi pari a € 80:

- gli eventi che rilevano contabilmente per ALFA sono la rivalutazione della Part. e la distribuzione del dividendo, mentre il conseguimento dell'utile non ha effetti.

Il metodo del PN nella valutazione delle Partecipazioni Immobilizzate

Il metodo del PN è assimilabile a un “consolidamento sintetico”: consente di “seguire” l’andamento del valore della partecipata e rifletterlo nel bilancio dell’impresa ALFA che detiene le partecipazioni;

- La partecipazione viene svalutata in presenza di perdite durevoli di valore (a fronte di una svalutazione in CE) ed eventualmente rivalutata nell’ipotesi in cui le ragioni della svalutazione venissero meno;
- Se la partecipata rileva un utile/perdita nell’esercizio, il valore della partecipazione riflette tale variazione (con le opportune rettifiche). **ATTENZIONE: poiché il provento non è realizzato ancora finanziariamente si costituisce una RISERVA da RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI nel PN di ALFA;**
- Nell’ipotesi di distribuzione di dividendi da parte della partecipata l’impresa rileva un provento in CE a fronte di una riduzione di valore della partecipazione nell’attivo patrimoniale;

Il metodo del PN nella valutazione delle Partecipazioni Immobilizzate (ii)

ALFA acquista una partecipazione del 10% in BETA per € 400. Il PN di BETA (società quotata) è pari a € 2000.

Dal confronto tra il prezzo di acquisto e la % corrispondente di PN di BETA (€ 200) emerge una differenza positiva. Dalle analisi degli asset di BETA emerge:

- rivalutazione delle Attrezzature Industriali per € 600 (amm.to in 10 anni);
- Presenza di Avviamento stimato in € 400 (amm.to in 5 anni);
- Rivalutazione dei Terreni per € 1000 (no ammortamento).

Il valore del PN di BETA è pertanto pari a $€ 2.000 + 600 + 400 + 1000 = € 4.000$.

Il valore di carico della Partecipazione corrisponde al prezzo di acquisto.

Stato Patrimoniale ALFA	
Part. In Beta € 400	

Il metodo del PN nella valutazione delle Partecipazioni Immobilizzate (iii)

1) Nell'esercizio t+1 BETA entra in crisi profonda e ALFA stima una perdita durevole di valore del 40%:

-La partecipazione si riduce di valore per € 160 (perdita a CE) a fronte dell'iscrizione di un fondo nel passivo o della riduzione sul valore iscritto in SP.

2) Nell'esercizio t+2 BETA rileva un utile pari a € 80 di cui € 8 sono di spettanza di ALFA:

-ALFA rileva in CE un provento da “rivalutazione partecipazioni” a fronte di un incremento nel valore della PART in SP (dopo aver effettuato le rettifiche) e si alimenta una RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI nel PN.

3) Nell'esercizio t+3 viene meno il motivo della svalutazione e si stima un recupero di valore pari al 50% della perdita pregressa. Inoltre BETA rileva un utile pari a €120 e delibera una distribuzione di dividendi pari a € 80:

- tutti gli accadimenti hanno un effetto sul CE e SP di ALFA.

Un confronto sintetico tra Metodo del Costo e PN

	Metodo del Costo	Metodo del PN (equity method)
Iscrizione Iniziale	Confronto tra Costo e % di PN per verificare il valore di iscrizione	Confronto tra Costo e % di PN e creazione di un bilancio extra-contabile della partecipata
La Partecipata consegue un utile/perdita	Nessuna rilevazione nel bilancio della società ALFA	Si rileva l'utile/perdita dopo opportune rettifiche (extra-contabili) e si movimenta una RISERVA da RIVALUT. PART nel PN
La Partecipata distribuisce dividendi	Si rileva un provento nel CE di ALFA	Si rileva un provento a fronte della diminuzione di valore della PART o della RISERVA
Perdita durevole di valore	Svalutazione a CE e riduzione di valore della PART o FONDO nel Passivo	Svalutazione a CE e riduzione di valore della PART in SP o FONDO
Ripristino di valore	Iscrizione provento a CE e ripristino del valore fino al valore del costo iniziale	Iscrizione provento a CE e ripristino del valore fino al costo

I criteri valutazione delle partecipazioni secondo gli IAS

	Società Controllate (IAS 27)	Società Collegate (IAS 28)	Entità a controllo congiunto (IAS 31)	Altre Partecipazioni (IAS 39)
Bilancio Consolidato	Consolidamento integrale line by line	Metodo del Patrimonio Netto	Consolidamento proporzionale o Metodo del Patrimonio Netto	Disciplina IAS 39
Bilancio Separato	Costo Storico o Fair Value	Costo Storico o Fair Value	Costo Storico o Fair Value	Disciplina IAS 39
Bilancio individuale	Non previsto: se esiste controllo si redigono i bilanci consolidato e separato	Metodo del Patrimonio Netto	Consolidamento proporzionale o Metodo del Patrimonio Netto	Disciplina IAS 39

Gli strumenti finanziari secondo lo IAS 39

Si individuano quattro categorie:

1. Fair Value through Profit or Loss (FVTPL) – Fair Value rilevato a Conto Economico;
2. Held to Maturity (HTM) – Posseduti sino alla scadenza;
3. Loans and Receivables – Crediti e Finanziamenti;
4. Available for Sale (AFS) – Disponibili per la vendita.

Fair Value through Profit or Loss (FVTPL)

- Sono strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati dall'entità in tale categoria (fair value option);
- La valutazione deve essere effettuata al fair value e i plusvalori/minusvalori generatisi al termine dell'esercizio in seguito all'applicazione del criterio devono essere imputati a Conto Economico.

Held to Maturity (HTM)

- Strumenti finanziari con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa che un'impresa ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza;

- La valutazione deve essere effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato e il criterio dell'interesse effettivo.

Loans and Receivables

- Si tratta di finanziamenti e crediti (anche credito sottoforma cartolare);
- La valutazione deve essere effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato e utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Available for Sale (AFS)

- Si tratta di una categoria residuale che accoglie gli strumenti che non è possibile ricondurre ad una delle precedenti categorie;
- La valutazione devve essere effettuata al fair value e i plusvalori/minusvalori generatisi al termine dell'esercizio in seguito all'adozione di tale criterio devono essere imputati a Stato Patrimoniale.

Il criterio del Costo Ammortizzato

- Ammontare a cui l'attività finanziaria è valutata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze fra il valore iniziale e quello alla scadenza;
- La logica del costo ammortizzato è quella di ripartire lungo la durata del contratto componenti